

02 febbraio 2025

I dazi di Trump e i consumatori italiani ed europei

di [Vincenzo Donvito Maxia](#)

Il neo-presidente Usa ha mantenuto la promessa ed ha messo dazi del 25% alle importazioni da Canada e Mexico e 10% da quelle di Cina.

Altrettanti dazi dovrebbero arrivare in Europa. Il capo del governo italiano ci fa intuire che così non dovrebbe essere per l'Italia, visti i rapporti privilegiati che avremmo con Trump. Rapporti che spingono alcuni esponenti del nostro governo a dire che questo potrebbe essere anche dimostrazione che un nuovo motore (Italia) sta per avviarsi per la guida del nostro Continente, sostituendo quello "tradizionale" di Germania e Francia. Retorica che si spinge anche a dire che sarebbe una sorta di "ritorno" dell'Italia ad una sua funzione ben svolta in passato (ndr. br - brivido storico).

Questo a significare che al momento è un "parlarsi addosso", un chiacchiericcio tipico della politica e dell'economia nazionale in salsa europea ed internazionale.

Per capire: quando c'è un problema, il metodo non è quello di renderlo chiaro e affrontarlo, ma di concatenarlo ad altri per buttarlo in caciara governo/opposizione, scavalcando il regime parlamentare e sputandosi - via mediatica - presunte verità addosso. Esempio del momento è quello del generale libico Almasri, rispedito nel suo Paese con volo di Stato invece di arrestarlo per mandato della Corte penale internazionale... il governo invece di spiegarci perché, l'ha buttata in caciara, soprattutto per la presunta invasione del potere giudiziario su quello esecutivo e legislativo, mettendoci in mezzo anche le vicende immigrati e Guantanamo italiana in Albania. Insomma, coi dazi di Trump sta per arrivare un ciclone economico. Mentre l'Europa è lì che aspetta per capire come farsi meno male, l'Italia è con il cappello in mano, un sorriso e una pacca sulla spalla, fidando su alcune costrutti ideologici e nostalgici che - "puff, fata fatina" - dovrebbero farla brillare.

Nel contempo, invece di rafforzare l'Ue, la si mina, complice la debolissima Commissione, concepita più per gli equilibri anche con chi non la vota (commissario e vicepresidente Fitto) che per le politiche di un continente di 450 milioni di cittadini consumatori, produttori e lavoratori. Complici i ministri dello Sviluppo economico e dell'Agricoltura, non passa giorno che non si cerchino politiche per bloccare il Green Deal.

Intanto in Italia Pil, debito pubblico, fiscalità, inflazione (quella vera, non quella di facciata), energia, sono tutt'altro che governati, lasciati a se stessi affidandosi e dicendo il contrario ([tipico il caso dell'inflazione](#)) sulle politiche di Bruxelles.

Intanto a Bruxelles... un esempio: automobili. Dazi folli per auto elettriche cinesi per favorire il mercato continentale, dovendo convincere i consumatori a comprare questi veicoli a prezzi altrettanto folli... e i consumatori non comprano e il Green Deal si prepara ad andare a ramengo. Scommessa economica mondiale del momento, intelligenza artificiale, ... non percepita. Autosufficienza energetica... in alto mare e con gli Usa (che stanno per darci la mazzata dei dazi) che premono per venderci i loro costosi prodotti. Tutto questo in un contesto politico che sembra riportare in Europa il condizionamento di un Putin forte della riduzione dell'impegno dell'Occidente in Ucraina.

E' un mondo che ci sta crollando addosso per la la nostra pigrizia, le nostre aspettative basate su ideologie e poteri piuttosto che sul fare? Non ci sta ancora crollando addosso, ma ci sono segnali. Anche "banalmente" leggendo le bollette energetiche e i prezzi dei cartellini dei prodotti alimentari, i costi dei biglietti aerei e pagando le imposte di un'amministrazione che funziona a singhiozzo, circondati da urlatori mediatici che sembrano marziani.

[Qui il video sul canale YouTube di Aduc](#)

CHI PAGA ADUC

l'associazione non **percepisce ed è contraria ai finanziamenti pubblici** (anche il 5 per mille)

La sua forza economica sono iscrizioni e contributi donati da chi la ritiene utile

[**DONA ORA**](#)